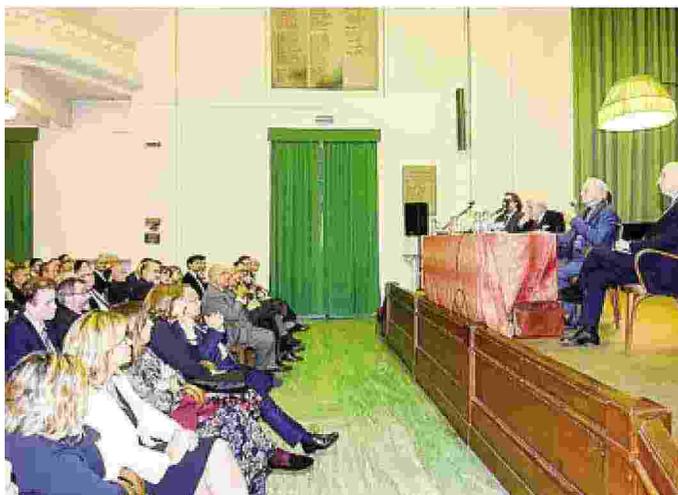




Massoneria in città Incontro al Carducci con cento persone



L'incontro al Carducci sui 300 anni della massoneria

Il convegno

L'iniziativa ieri pomeriggio all'associazione Carducci in occasione dei 300 anni della "libera muratoria"

La massoneria in via Cavallotti. Si è tenuto ieri pomeriggio nella sede dell'associazione Carducci un convegno dedicato ai 300 anni della "libera muratoria moderna". Un'iniziativa curiosa, un viaggio alla scoperta della storia e dei valori

su cui si fonda una delle associazioni più antiche e più discusse. Ha partecipato anche il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Stefano Bisi.

«La libera muratoria - ha spiegato Mario Conetti, docente all'Università dell'Insubria e autore di un libro sulla massoneria - è stata una sfida nel passato, perché ha contribuito a costruire un mondo diverso, e lo è ancora oggi. Le sue origini si basano sulla necessità e volontà di trovare qualcosa

che ricompattasse gli uomini nella solidarietà ed ha avuto la caratteristica di riunire persone che sono state in grado di guardare oltre il loro tempo ed i loro bisogni. Continua ad essere una sfida a guardare oltre, soprattutto oggi che ci troviamo di fronte a una crisi religiosa profonda».

Un centinaio le persone che hanno partecipato all'incontro che ha ripercorso la storia della massoneria fin dal lontano 1717, anno a cui risale la fondazione della prima loggia massonica moderna, a Londra. Da allora molto si è discusso, nel bene e nel male, di questa tormentata realtà che vede il suo fondamento «negli ideali di fratellanza, tolleranza, uguaglianza e libertà». Relatori, oltre al professor Conetti che ha parlato della storia della massoneria moderna, anche il giornalista Alberto Longatti che si è concentrato sulla massoneria comasca e il filosofo Claudio Bonvecchio che ha invece spiegato il ruolo della massoneria nella società civile. Moderatore l'avvocato Antonino Salsone, presidente del Collegio Maestri Venerabili della Lombardia. A chiusura dell'incontro un concerto d'organo a cura di Jacopo Brusa. L'iniziativa è stata organizzata dalle quattro logge attive nella nostra provincia: Acacia-Magistri Cumacini (sede a Como), Rosa Comacina (a Cernobbio), Quatuor Coronati (a Brunate), George Washington (a Bellagio).

S. Fac.

